

L'Iva sulla Tariffa Rifiuti è illegittima, i grillini invitano a chiedere i rimborsi



La Confconsumatori di Reggio ha reso nota una sentenza datata 11 febbraio/15 febbraio 2010 (la n. 27.01.10) della sezione I della Commissione Tributaria provinciale di Reggio, in cui, intervenendo in tema di Tariffa d'Igiene Ambientale (TIA) meglio conosciuta come Tariffa Rifiuti, la Commissione Tributaria non solo conferma la sentenza della Corte Costituzionale relativamente all'illegittimità dell'IVA sulle bollette dei rifiuti ma aggrava la situazione per il Comune di Reggio e per Enìa, accogliendo il ricorso

presentato dal presidente di Confconsumatori Secondo Malaguti e dichiarando "nulla la fattura opposta (dove era presente l'iva)" e che "Enìa con la fattura opposta non tiene conto di tutto ciò della forma e degli elementi dichiarati obbligatori della Corte".

Per la Commissione Tributaria sono quindi illegittime tutte le bollette rifiuti costruite ed inviate a casa ai cittadini in questo modo. Analoghi ricorsi presentati sui territori, ad esempio di Hera Spa e relativi Comuni passati a Tia, verranno pertanto accolti.

"Hera Spa e Enia Spa, come tutte le altre municipalizzate che hanno applicato l'iva sulla tariffa rifiuti in questi anni, i Comuni e lo Stato si mettano subito intorno ad un tavolo per rispettare la legge e restituire quanto dovuto ai cittadini dell'Emilia Romagna e di tutta Italia - scrive il consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle Giovanni Favia - Si parla di bollette e Iva per centinaia di milioni di euro forse miliardi. Non si inventino ora tasse o nuove imposte per coprire quelle somme da restituire ai cittadini dell'Emilia Romagna e, a caduta, di tutta l'Italia. Si taglino piuttosto consulenze, queste multiutility come Hera non facciano campagne pubblicitarie faraoniche come quelle vediamo oggi in Emilia Romagna. La legge e le sentenze vanno rispettate così come i diritti dei cittadini utenti".

Intanto, il MoVimento 5 Stelle invita tutti i cittadini a scaricare dal Blog di Beppe Grillo il **modulo** per richiedere il rimborso di quanto dovuto aderendo alla campagna lanciata lo scorso 2 aprile.

Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

* Nome:

E-mail:

* Testo:

Invia